

Don Tonino Bello: XX anniversario morte

In occasione del ventesimo anniversario della scomparsa di Don Tonino Bello (1993-2013), la Diocesi di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi, ha promosso un annullo filatelico celebrativo che raffigura l'effigie del volto del Vescovo e la legenda "Servo di Dio Don Tonino Bello".

Mons. Antonio Bello, (Alessano, 1935 – Molfetta, 20 aprile 1993), è stato vescovo di Molfetta. Sin dagli esordi, il ministero episcopale fu caratterizzato dalla rinuncia a quelli che considerava segni di potere (per questa ragione si faceva chiamare semplicemente don Tonino) e da una costante attenzione agli ultimi. Promosse la costituzione di gruppi Caritas in tutte le parrocchie della diocesi, fondò una comunità per la cura delle tossicodipendenze, lasciò sempre aperti gli uffici dell'episcopio per chiunque volesse parlargli e spesso anche per i bisognosi che chiedevano di passarvi la notte. Sua la definizione di "*Chiesa del grembiule*" per indicare la necessità di farsi umili e contemporaneamente agire sulle cause dell'emarginazione. Nel 1985 venne indicato dalla Conferenza Episcopale Italiana a succedere a monsignor Luigi Bettazzi (vescovo di Ivrea), nel ruolo di guida di *Pax Christi*, il movimento cattolico internazionale per la pace. In questa veste si ricordano diversi duri interventi contro il potenziamento dei poli militari di Crotone e Gioia del Colle, e contro l'intervento bellico nella Guerra del Golfo, quando manifestò un'opposizione così radicale da attirarsi l'accusa di istigare alla diserzione. Il 27 novembre 2007 la Congregazione per le Cause dei Santi ne ha avviato il processo di beatificazione.

Franco Meroni

www.filateliareligiosa.it

